

Sold

IL TECNICO DEL FANO. Massimo Epifani, si presenta nella sala stampa del "Turin" deluso per una sconfitta che non gli piace, ma che è pronta a indovinare le note positive. Parte dalla difesa, che ha messo in mostra a Salò sul prosieguo del cammino della formazione granata. Anche se la sensazione è che il tecnico cominci a essere in bilico. «Contro una squadra che punta a vincere il campionato - dice - abbiamo disputato un ottimo primo tempo. I ragazzi hanno messo in campo la determinazione e la voglia che avevo chiesto loro e si sono impegnati al massimo. Avremmo anche potuto passare in vantaggio, ma non ci siamo riusciti. Nella ripresa ci siamo un po' abbassati, anche per merito loro, ed ab-

biamo subito per alcuni minuti. Poi la partita l'abbiamo riaperta, ma abbiamo subito gol con un'azione che ci fa rabbrivire. Abbiamo commesso un errore su un pallone in uscita e siamo stati costretti a cercare di rimettere in piedi il risultato. Ci abbiamo provato ed abbiamo cercato ancora le nostre occasioni, ma non ci siamo riusciti. Un amaro ritorno a casa per i granata che, però, possono fare affidamento su un "qualcosa di nuovo" che si è visto con la Ferapalco: «In questa occasione abbiamo avuto un atteggiamento diverso da altre volte - prosegue - Epifani - E c'è stata quella determinazione, quella voglia di lottare su ogni pallone che non ci deve mai mancare e che ci deve accompagnare alla partita di sabato con il Rimini. Per noi adesso ci sono

quattro ragioni che possono decidere la nostra stagione, dobbiamo tornare a vincere. In questo momento non voglio nemmeno guardare la classifica perché altrimenti mi rattristo, ma ci sono ancora tante squadre in pochi punti e noi adesso abbiamo a disposizione queste gare che non possiamo sbagliare. Sabato con il Rimini per noi sarà la partita della vita e non la vogliamo sbagliare. L'ho detto anche ai ragazzi, dobbiamo portare via da Salò la determinazione e la voglia di soffrire che abbiamo messo in mostra. Ci sono in palio punti che possono permetterci di risalire e non vogliamo mancare que-

no appuntamento». Tra le note che, nonostante l'ammarezza per la sconfitta di misura maturata sulle sponde del Garda, possono aiutare a guardare avanti con rinnovata fiducia la compagine marchegiana si pone la prestazione positiva messa in mostra al di là di alcune assenze: «Avemmo alcuni problemi» - conferma Mister Epifani - «ma ci siamo presentati bene e nel primo tempo avremmo meritato di passare in vantaggio. Questo momento, però, non è il momento delle parole, dobbiamo abbassare la testa e lavorare al massimo, decisi a sfruttare la gara di sabato col Rimini».

A photograph of three men sitting on a green bench. They are wearing blue tracksuits with white accents. The man on the left is looking down, the man in the middle is looking towards the camera, and the man on the right is looking towards the camera. They appear to be athletes or coaches.

Sarr 6,5: riesce a mantenere inviolata la sua porta sino ad un quarto d'ora dalla fine, sul finire del primo tempo "mura" letteralmente Caracciolo, ma si fa trovare pronto anche sulle conclusioni di Ferretti e Vita, non ha particolari colpe sul giudizio di Scarsella che, in pratica, decide la partita.

Magli 6: cerca di dare tutto in una partita che sente in modo particolare, ma viene condizionato da un'ammonizione che induce il tecnico granata a sostituirlo nel momento di dare l'assalto finale alla porta dei gardesiani. Dal 35' si lo rievoca Cernaz (n.g.), che ha troppo poco tempo per lasciare il segno in una partita ormai virtualmente decisa.

Celli 6: tiene testa ai quotati attaccante gardesani, lotta con volontà su ogni pallone e contribuisce a mantenere in partita fino alla fine il Fano.

Sosa 6₁ vale per lui il discorso appena

Fano affonda

Il match I granata vanno ko

in riva al Garda



GOL ANNULATO A destra, due immagini del gol annullato a Simone Guerra

Feralpisalò	1
Fano	0

Feralpisalò-Fano 1-0 (0-0) Livier
6,5; Legati 6,5, Darnetto 6 (20' st Paolo
Marchi 4), Tantardini 6 (20' st
Guerra 4); Magnino 6, Pesce 6,5,
Caracciolo 6,5, Martin 6 (11' st Parod
6,5); Vita 6; Ferretti 6 (41' st Mani
Marchi n.g.), Caracciolo 6,5 (36' st
Hergheligin n.g.). A disposizione: De
Lucia; Spezia; Mordini; Ambro; Car
sinetti; Canini; Moraschi. All: Dome
nico Toscano 6,5

FANO (4-3-1-2): Sarr 6,5; Magli 6,35; St. Cernaz n.g.l. Celis 6, Sosa 6, Vitturini 6; Selasi 6 336' St. Niduy 6,1; Tascone 6,5 41' St. Fiorette n.g.l. Setola 6; Lulli 6; Filippi 6; Ferrante 6,5. A disposizione: Voltoli n.g.l.; Diatio; Maloku; Konate; Mancini; Camillon; Scimia; Morselli. All. Massimo Epifani 6.

ARBITRO: Nicolò Marini di Trieste & Reti: 31' St. Scarcella.

Note - ammoniti: Magmino; Magli. Pesce - angoli: 5-4 per la Feralpis.

lò - recupero: 1' e 5' - spettatori:

1.000 circa.

IL FANO si arrende di misura in casa dell'ambiziosa Feralpisalò. L'1-0 subito sulle sponde del Garda rappresenta a buon diritto un verdetto dolce-amaro per la squadra di Massimo Erihani.

I MARCHIGIANI, in effetti, hanno costruito le loro occasioni, avrebbero potuto anche passare in vantaggio, ma si sono visti trafiggere alle mezzora della ripresa e non sono più riusciti a raddrizzare la situazione. Un generoso finale non è dunque bastato ai granata per tornare a casa con il risultato positivo desiderato, anche se prestazione messa in mostra al "Turin" offre segnali comunque confortanti sui quali fare affidamento per guardare alla risalita. La gara si apre subito su ritmi intensi e dopo soli 4' Tascone impegna severa-

mente Livieri, che è bravo a salvarsi in angolo.

LA PRIMA parte del match è ricca di capovolgimenti di fronte. I locali ci provano con Vita, Scarsella e Martin, mentre gli ospiti rispondono ancora con Tascone, ma il punteggio non muta. Il finale del primo tempo offre una decisa accelerazione della gara. Dopprima tenta la conclusione Caracciolo, poi, al 39' Ferrante ha un guizzo che sorprende la difesa lacustre, ma la sfera si stampa sulla traversa. prima dell'intervallo si accende un vero e proprio duello tra Caracciolo e Sarr, ma il portiere granata non si lascia superare.

IL COPIONE dell'incontro non cambia nella ripresa. Con il passare dei minuti, però, cresce la pressione della squadra di Toscana, che dopo un gol annullato a Guerra al 21', riesce a sbloccare il risul-



tato al 31' con Scarsella, che di prima intenzione scaglia in fondo al sacco un pallone che finisce

sacco di parole che frange Sarr. Il Fano prova a reagire. Al 33° Ferrante chiama ancora Livieri ad una difficile parata. I gardesani sono così costretti a stringere i denti, ma riescono a condurre in porto l'esiguo vantaggio che lascia a mani vuote i granata.

Il gol subito durante l'azione meno pericolosa»

ANTONIO Magli, ex di turno, al centro d'attenzione nella sala stampa di quel "urina" che lui ha conosciuto durante la militanza gardesana: «Abbiamo cercato fare la partita necessaria per cercare di cogliere punti contro una squadra sicuramente molto forte. Abbiamo disputato un incontro molto tempo, durante il quale siamo stati aggressivi ed avremmo potuto andare in far male con alcune riprese. Siamo andati anche vicino al gol con la traversa di Ferrante, mentre nel secondo tempo loro hanno preso campo. Ci hanno poi «schiaffiato ed hanno creato qualche problema. Poi è arrivato quello gol che ci ha stretti ad inseguire, la partita si è fatta più dura e non siamo più riusciti a raddrizzar-

DIFENSORE granata cerca comunque diingere in avanti la sua analisi: «Se fossimo riusciti a non prendere gol nel momento della loro maggior pressione, forse,remmo potuto portare a casa almeno unultato positivo. Invece abbiamo preso gol proprio nell'azione meno pericolosa e quic lascia un po' di amaro in bocca. Adesso, comunque, siamo ultimi in classifica, c'è sinchiammo la nostra storia e la situazione».

CONCETTI condivisi dal rientrante Luca Galli: «Abbiamo disputato una buona partita contro una squadra costruita per stare nei primi alti della classifica. A volte, purtroppo, ci mettiamo anche del nostro. Questo è

MOMENTO NERO Il gol dell'1-0 con Fabio Scardella di Farnesise.

momento nel quale le cose girano in un certo modo, ma vorrei rivedere il gol per osservare il modo in cui lo abbiamo preso e come eravamo messi in quel momento. In ogni caso abbiamo fatto un ottimo primo tempo, mentre nel secondo loro ci hanno costretto ad abbassarci, ma adesso dobbiamo accettare con coscienza di uccidere da questa funzione.

«...vorare per cercare di uscire da questa fase. Questa situazione fa male a tutti, a noi, alla società e ai tifosi, e noi dobbiamo dare il massimo per uscirne al più presto, cominciando subito con il Rimini. Dobbiamo concentrarci per dare e per raccogliere il massimo partita dopo partita».

Vitturini 6: cerca qualche sortita sulla corsia esterna, ma deve pensare soprattutto a proteggere la metà campo degli ospiti, non si tira mai indietro.

Selasi 6: combatte con la voglia di mettersi in mostra di Martin e non si lascia intimidire, dal 36° si lo rileva Ndiaye (n.g.), che cerca nei pochi minuti a disposizione di trovare il guizzo per riaprire la gara.

Tascone 6,5: è tra i più intraprendenti dei granata, la prima occasione della partita è sua ed anche nel prosieguo del match cerca di impensierire in più occasioni Livieri senza però riuscire a lasciare il segno. Nel finale viene sostituito da Fioretti (41' st), che però non riesce ad inventare la zampata vincente in pochi minuti (n.g.).

Setola 6: cerca di offrire il suo apporto alla squadra e fa sempre sentire la sua

Lulli 6: non riesce a disegnare la giocata in grado di cambiare le sorti di un match che i gardesani vogliono vincere con grande grinta, tenta di dare idee e gioco ai granata.

Filippini 6: tenta di mettere in difficoltà la munita retroguardia gardesana, ma non riesce a trovare la via del gol.

Ferrante 4,5; la traversa colpita nel primo tempo e la prodezza con la quale Livieri gli negano il pareggio fanno ancora arrabbiare la compagine marchigiana.